COMUNICATO STAMPA

MEMORIALE DELLA SHOAH DI MILANO: mercoledì 27 gennaio, Giorno della Memoria, il Memoriale della Shoah apre per la prima volta le sue porte in digitale

Fino al 31 gennaio, presentazioni di libri, convegni, e altri momenti di condivisione e dialogo, per tenere viva la Memoria anche in questo momento particolare

Tornano anche quest’anno, in occasione della Settimana della Memoria, le attività proposte dal Memoriale della Shoah di Milano che, in una veste nuova e al tempo del Covid, apre digitalmente le sue porte a tutti coloro che vogliono scoprire, ricordare e oltrepassare il muro dell’indifferenza.

**Mercoledì 27 gennaio, dalle ore 8.00 e per tutta la giornata,** infatti, sarà possibile visitare gratuitamente il Memoriale della Shoah attraverso **un tour virtuale** sulla pagina Facebook della Fondazione. Nella storia del Memoriale, si tratta della prima visita completa interamente digitale. **Alle 16.00** in **diretta Instagram**, inoltre, 30 guide del Memoriale, formate dall'Associazione Figli della Shoah, saranno a disposizione degli spettatori della visita guidata online e degli utenti collegati sulle piattaforme social del Memoriale per rispondere a domande e curiosità, creando così un dialogo con chi, da casa, vuole conoscere più da vicino il luogo simbolo della pagina più buia della storia di Milano e del nostro Paese.

Come ogni anno, alle 21.30 si terrà il tradizionale **concerto di commemorazione del XXI Giorno della Memoria: *Note per la Shoah***, con le musiche di Ennio Morricone, evento quest’anno accessibile online sulla pagina Facebook e sul canale Youtube del Conservatorio di Milano e sulla pagina Facebook dell’Associazione Figli della Shoah.

Quest’anno, infine, il Memoriale della Shoah ha collaborato con l’Accademia di Belle Arti di Brera e con l’Associazione Figli della Shoah per la realizzazione della mostra ***Muselmann****,* omaggio ad Aldo Carpi, professore di pittura a Brera che nel 1944 venne arrestato e poi deportato a Mauthausen. La mostra, curata da Barbara Nahmad e Stefano Pizzi, con una nota introduttiva di Vittoria Coen, esalta, con un’installazione di carte e disegni in bianco e nero, l’unico diario che è stato individuato nei lager nazisti. Il **27 gennaio** sarà possibile assistere all’evento attraverso i canali social delle istituzioni che hanno partecipato alla creazione.

Fino alla fine del mese, inoltre, saranno diverse le occasioni di confronto con la cittadinanza, per riflettere insieme a ospiti e autori che hanno voluto dare forma scritta ai ricordi e ai pensieri: presentazioni di libri, convegni ed eventi, tutti in versione digitale, si propongono infatti di accompagnare studenti e cittadini anche nei giorni precedenti e successivi al Giorno della Memoria.

Tra gli appuntamenti, si segnalano: **domenica 24 gennaio alle ore 11.00**, in diretta Facebook, Gherardo Colombo, Marco Vigevani e Michele Sarfatti presenteranno ***La sola colpa di essere nati*,** di Gherardo Colombo e Liliana Segre, edito da Garzanti Edizioni. Inoltre, **Martedì 26 gennaio alle ore 18.00** si terrà, in un dialogo tra l’autrice e Francesco Filippi introdotto da Milena Santerini, la presentazione di ***Pensate sempre che siete uomini*,** scritto da Pietro Terracina e Lisa Ginzburg, edizione Ponte alle Grazie. Entrambi gli appuntamenti saranno disponibili sulla pagina Facebook del Memoriale della Shoah (<https://www.facebook.com/MemorialedellaShoah/>).

Lunedì **25 gennaio alle 16.30**, con un intervento di Talia Bidussa, il Memoriale prenderà parte al webinar ***Parlare di Anna Frank oggi,*** organizzato dall’Università Cattolica del Sacro Cuore con la partecipazione dell’Associazione Figli della Shoah. **Giovedì 28 gennaio alle ore 10.00,** inoltre, Roberto Jarach e Talia Bidussa interverranno all’evento online promosso dal MEIS – Museo Nazionale dell’Ebraismo Italiano e della Shoah - dal titolo ***Il giorno dopo. I testimoni del futuro***. L’evento è dedicato agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado; per prenotazioni info@meisweb.it.

Anche quest’anno, **domenica 31 gennaio**, il Memoriale ospiterà la Comunità di Sant’Egidio e la Comunità Ebraica di Milano per l’evento: “Memoria della deportazione dalla stazione di Milano”. **Alle ore 11.30,** tramite le piattaforme social della Comunità di Sant’Egidio sarà possibile assistere in diretta alla **testimonianza della Senatrice a vita Liliana Segre**, partita per Auschwitz il 30 gennaio 1944 proprio dal binario del Memoriale. Interverranno anche: Roberto Jarach (Presidente Memoriale della Shoah di Milano), Andrea Riccardi (Fondatore Comunità di Sant’Egidio), Rav Alfonso Arbib (Rabbino Capo di Milano), S.E. mons. Mario Delpini (Arcivescovo di Milano), il Sindaco di Milano Giuseppe Sala e Mauro Palma, Presidente del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale.

Sempre il **31 gennaio, alle ore 13.00** si terrà un momento particolarmente importante: **l’intitolazione di una delle Stanze delle Testimonianze,** collocate nella campata centrale del Memoriale, **a Nedo Fiano**, testimone coraggioso degli orrori della Shoah. Fiano ha sempre partecipato con tutte le sue energie alla cerimonia organizzata dalla Comunità di Sant’Egidio che il Memoriale ospita ogni anno, e in questo giorno la Fondazione intende offrire il doveroso tributo al suo impegno instancabile nel testimoniare. All’evento parteciperanno la sua famiglia, Liliana Segre e il Consigliere Comunale Lamberto Bertolè.

*“Sono ormai diversi mesi che all’interno del Memoriale risuona un silenzio assordante e sarà difficile e straniante non vedere all’ingresso quelle migliaia di cittadini che ogni anno, in questi giorni, onorano il significato della Memoria* – dichiara Roberto Jarach, Presidente della Fondazione Memoriale della Shoah –. *Allo stesso tempo, in quest’anno così complesso ci viene data la grande opportunità di far entrare, seppur virtualmente, ancora più persone in questo luogo unico al mondo: milanesi, certo, ma anche studenti e persone di altre città, o addirittura di altri Paesi. È stato e sarà un anno particolare, ma speriamo di riuscire, anche grazie a iniziative come questa, ad accorciare le distanze e combattere insieme l’indifferenza, ancora una volta. La Memoria non deve fermarsi mai; è questo il messaggio che vogliamo condividere con tutti coloro che hanno sete di coscienza civile e di quella lotta all'indifferenza che si ritrova nella scritta che incontriamo appena entriamo al Memoriale, che ci ricorda quale è il vero nemico da combattere sempre: l’indifferenza, per l’appunto”.*

Il Memoriale sorge laddove tra il 1943 e il 1945 migliaia di ebrei, rastrellati in città e nella regione, furono caricati su vagoni merci e agganciati ai convogli diretti a Auschwitz-Birkenau, Bergen Belsen e ai campi italiani di raccolta, come Fossoli e Bolzano. Dagli stessi binari partirono anche numerosi deportati politici, destinati al campo di concentramento di Mauthausen o ai campi italiani.

Contact: Barabino & Partners

Francesca Manco

f.manco@barabino.it

Alice Corbetta

a.corbetta@barabino.it

Tel. 02/72.02.35.35

Milano, xx gennaio 2021